



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 187

**LA GIUNTA REGIONALE GARANTISCA L'APPLICAZIONE
UNIFORME DEI PERCORSI NUTRIZIONALI NEI PAZIENTI
ONCOLOGICI E AI MALATI CON COLITE ULCEROSA E MALATTIA
DI CROHN**

presentata il 7 ottobre 2026 dalla consigliera Lanzarin

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale con deliberazione 19 gennaio 2018, n. 42, aveva approvato il recepimento dell'accordo, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici" (repertorio atti 14 dicembre 2017, n. 224/CSR);
- la consapevolezza della prevalenza e delle conseguenze negative della malnutrizione, per difetto e per eccesso, nei malati oncologici è ancora scarsa sia tra gli operatori sanitari che tra i pazienti;
- le "Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici" indicano la necessità che lo screening e la valutazione nutrizionali entrino a far parte della valutazione multidimensionale del malato oncologico, durante tutto il percorso terapeutico, attraverso la "presa in carico nutrizionale" da effettuarsi al momento della diagnosi di malattia e proseguita successivamente, così garantendo un "percorso nutrizionale";

CONSIDERATO CHE:

- l'Istituto superiore di sanità indica che la malnutrizione per difetto è una vera e propria "malattia nella malattia", frequente nel paziente oncologico, in relazione al fatto che sia la malattia sia i trattamenti specifici possono avere impatto sulla spesa energetica e sull'assunzione-utilizzazione dei nutrienti, causando anoressia, calo ponderale e modificazioni della composizione corporea;
- la malattia oncologica costituisce, tra le patologie croniche, quella con la più elevata frequenza di malnutrizione riportata tra il 31 per cento e il 39 per cento in popolazioni ospedalizzate e non selezionate;

- la malnutrizione per difetto, caratterizzata da perdita di peso corporeo e di massa muscolare, peggiora la qualità di vita, compromette l'aderenza ai trattamenti attivi e impatta negativamente sulla prognosi;
- le buone pratiche clinico-assistenziali sulle indicazioni dietetiche e nutrizionali nel paziente oncologico hanno lo scopo di far comprendere in modo chiaro agli operatori sanitari, ai pazienti e ai loro familiari quanto sia importante per il malato oncologico mantenere un buono stato di nutrizione, evitando la perdita o l'aumento di peso, e per indicare loro le modalità per ottenere il miglior supporto nutrizionale come diritto inalienabile dell'individuo per il mantenimento e il recupero dello stato di salute;
- la malnutrizione interferisce negativamente con le cure oncologiche e con la prosecuzione dei cicli terapeutici, risulta perciò fondamentale che il malato oncologico sia adeguatamente sostenuto nel suo percorso di cura;
- a distanza di oltre otto anni si è avuto modo di appurare come l'applicazione delle "Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici" non sia affatto omogenea, ciò a scapito dei pazienti, motivo per cui si rende necessaria una riflessione che porti ad un coinvolgimento dei servizi deputati ad applicarle;

impegna la Giunta regionale

- a monitorare lo stato di applicazione delle "Linee di indirizzo sui percorsi nutrizionali nei pazienti oncologici", all'interno dei servizi degli enti del Servizio sanitario regionale;
- a costituire apposito tavolo di lavoro, allo scopo di coordinare le attività volte a garantire il più adeguato supporto nutrizionale ad ogni paziente oncologico; tale attività andrà approfondita e allargata per dare supporto nutrizionale ai malati con colite ulcerosa e malattia di Crohn, e a redigere conseguentemente apposito Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA).